

Aggiornamento annuale Dichiarazione Ambientale EMAS 2010-2013

Dati aggiornati al 30/06/2011



RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 421	
Dr. Roberto Cavanna Direttore Divisione Certificazione	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 10/11/2011	

L'Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola, al fine di dotarsi di un valido strumento operativo per la gestione delle proprie attività istituzionali (monitoraggio ambientale, sorveglianza, attività scientifica e di educazione e divulgazione ambientale) e di quelle dei terzi operanti sul territorio di propria competenza, nonché di poter valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali in modo da garantire e promuovere la conoscenza, conservazione e valorizzazione degli aspetti naturalistici, territoriali e culturali dell'area protetta, ha attivato un progetto di implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001 e del Regolamento EMAS, con il supporto scientifico del Settore Ecologia Applicata del Dipartimento di Ingegneria del Territorio, dell'Ambiente e delle Geotecnologie del Politecnico di Torino.

Tale attività ha consentito all'Ente Parco di conseguire la certificazione UNI EN ISO 14001 in data 25 novembre 2010 e la registrazione EMAS in data 6 giugno 2011.

La Dichiarazione Ambientale ed i relativi aggiornamenti costituiscono il principale strumento per la comunicazione al pubblico ed alle parti interessate di informazioni ambientali convalidate relative al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'Ente di gestione e, di conseguenza, dello stato di conservazione e valorizzazione del territorio, degli ecosistemi e della biodiversità. Il presente documento costituisce l'**aggiornamento annuale (dati aggiornati al 30 giugno 2011)** della Dichiarazione Ambientale EMAS 2010-2013 dell'Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola, verificata e convalidata per conformità al Regolamento CE n.1221/2009 dal Verificatore Ambientale Rina Services SpA (IT-V 0002).

Settore di attività secondo la classificazione NACE: 91.04.

INDICE

COMPENDIO DI DATI QUANTITATIVI	1
OBIETTIVI E TARGET AMBIENTALI	11
GLOSSARIO	16



COMPENDIO DI DATI QUANTITATIVI

Nelle pagine seguenti si riportano le informazioni aggiornate al 30 giugno 2011, ove applicabile, relative ai dati quantitativi che scaturiscono dalle attività di monitoraggio e sorveglianza e misurazioni svolte da enti terzi o direttamente dall'Ente di gestione nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.

MONITORAGGIO DATI CLIMATOLOGICI E QUALITÀ DELL'ARIA

Nell'area del Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero le fonti di informazioni meteorologiche disponibili sono la stazione di rilevamento termo pluviometrica con sensori nivologici dell'Alpe Devero (1.634 m s.l.m.) e la stazione di rilevamento termo pluviometrica con sensori nivologici dell'Alpe Veglia (1.740 m s.l.m.).

Nell'area del Parco naturale dell'Alta Valle Antrona sono presenti esclusivamente 2 stazioni di rilevamento nivometrico manuale, entrambe nel Comune di Antrona Schieranco in località Alpe Cavalli (1.500 m s.l.m.) ed in località Lago Camposecco (Comune di Antrona Schieranco) (2.325 m s.l.m.).

La gestione di tutte le stazioni di rilevamento descritte sopra è in capo all'ARPA Piemonte.

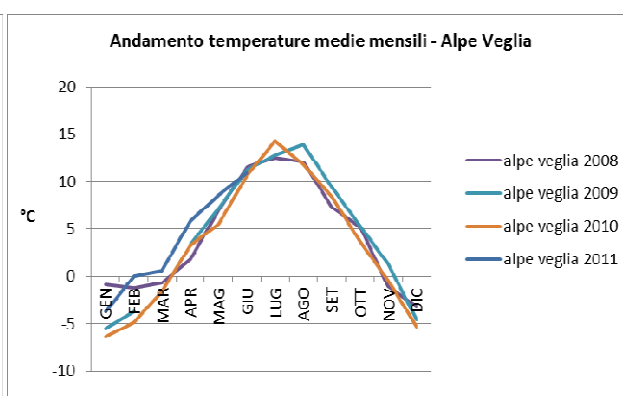
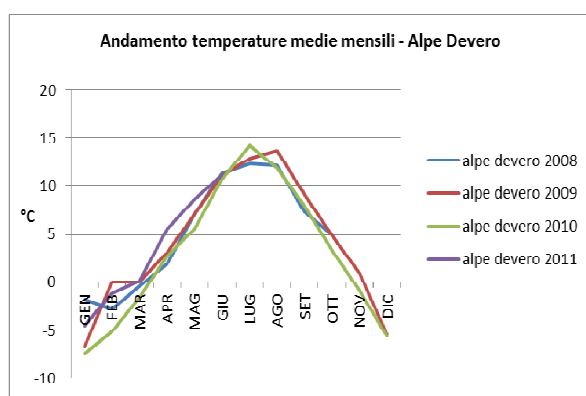
Di seguito si riportano i dati di temperatura media mensile e precipitazione totale mensile misurate dalle stazioni in Alpe Devero e Alpe Veglia nel periodo 2008 – I semestre 2011.

Tabella 1: temperature medie mensili ALPE DEVERO (1.634 m s.l.m.)

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Anno 2008	-1,8	-2,8	-0,4	1,9	7,1	11,4	12,4	12,2	7,4	4,9	n.d.	n.d.
Anno 2009	-6,7	n.d.	0	3,1	7,1	11,1	12,9	13,7	9,2	4,8	0,9	-5,4
Anno 2010	-7,4	-5,1	-1,6	2,7	5,6	10,7	14,3	11,9	8	3,3	-0,9	-5,6
Anno 2011	-4,5	-1,2	0,1	5,6	8,6	11,2	-	-	-	-	-	-

Tabella 2: temperature medie mensili ALPE VEGLIA (1.740 m s.l.m.)

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Anno 2008	-0,9	-1,3	-0,7	1,8	7,0	11,5	12,5	12,1	7,3	5,2	-1,1	-3,2
Anno 2009	-5,5	-3,7	n.d.	3,3	7,2	11,2	12,8	13,9	9,4	5,3	1,3	-4,6
Anno 2010	-6,4	-4,8	-1,6	3,2	5,5	10,7	14,3	11,8	8,4	3,6	-0,4	-5,3
Anno 2011	-3,7	0	0,6	5,8	8,6	11	-	-	-	-	-	-



Grafici 1 e 2: andamento temperature medie mensili nel periodo 2008 – I semestre 2011 in Alpe Veglia e Alpe Devero

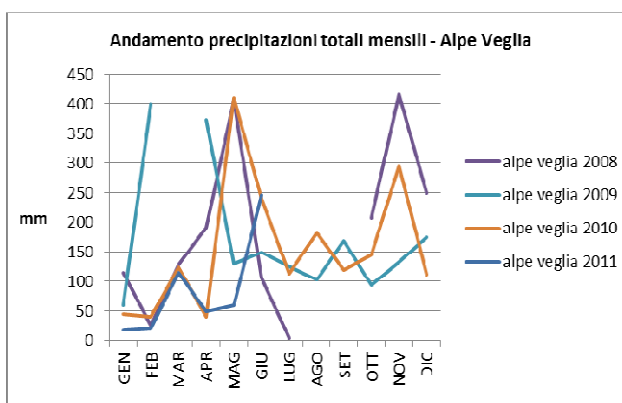
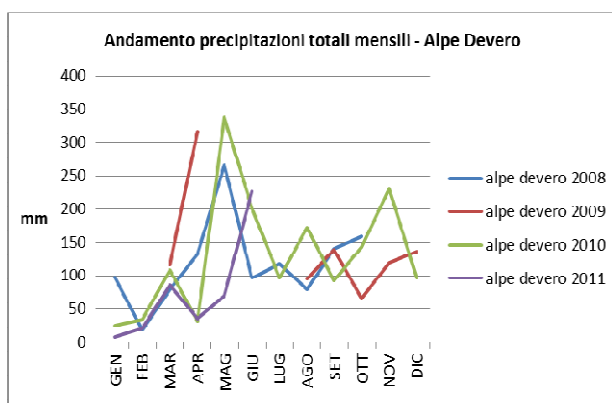
I valori medi mensili di temperatura rilevati nell'ultimo triennio nelle 2 stazioni considerate risultano molto simili, con la particolarità dei mesi invernali (dicembre, gennaio e febbraio) in cui sono stati misurati valori più bassi in termini assoluti nella stazione dell'Alpe Devero, posta ad una quota inferiore.

Tabella 3: precipitazioni totali mensili ALPE DEVERO (1.634 m s.l.m.)

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Anno 2008	97,4	18,8	79,4	131,8	265,6	96,4	117,6	79,6	139,8	159,0	n.d.	n.d.
Anno 2009	41,0	n.d.	116,2	316,8	n.d.	n.d.	n.d.	95,4	139,0	65,8	119,2	135,6
Anno 2010	25,2	34,6	108,6	31,6	338,2	201	96,4	171,8	92,4	142,6	230,8	95,8
Anno 2011	8	21,2	86	34,8	69,4	226,4	-	-	-	-	-	-

Tabella 4: precipitazioni totali mensili ALPE VEGLIA (1.740 m s.l.m.)

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Anno 2008	114,4	26,0	128,4	190,2	405,4	105,2	4,0	n.d.	n.d.	207,2	416,6	248,4
Anno 2009	59,6	399,2	n.d.	372,4	129,2	149,6	125,8	102,8	169,0	93,4	133,4	174,6
Anno 2010	44,8	40,6	124,4	41	410,8	240,4	113	181,6	119	144,8	295,6	112,4
Anno 2011	17,8	20,8	114,8	49	60,4	245,4	-	-	-	-	-	-



Grafici 3 e 4: andamento precipitazioni totali mensili nel periodo 2008 – I semestre 2011 in Alpe Veglia e Alpe Devero

I dati delle precipitazioni totali mensili registrano un andamento simile, con un massimo primaverile. In termini assoluti la stazione dell'Alpe Veglia registra nella maggior parte dei casi valori maggiori di piovosità.

MONITORAGGIO ATTIVITÀ AGROPASTORALI

Nelle tabelle seguenti, sulla base dei dati forniti dai Comuni interessati, viene fornito lo storico sulla consistenza del bestiame monticato negli alpeggi del Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero nel periodo 2008-2011 (dati aggiornati a settembre 2011).

Per quanto concerne Il Parco naturale dell'Alta Valle Antrona, non si dispongono di dati quantitativi significativi in quanto non sono presenti alpeggi e la presenza di bestiame è limitato a sporadici sconfinamenti da parte di capi appartenenti ad allevatori che operano al di fuori del confine dell'area protetta.

Bestiame	2008	2009	2010	2011
Equini	31	15	11	21
Caprini	254	224	269	57
Ovini	127	138	156	54
Bovini	208	284	241	193
Totale capi	620	661	677	325

Bestiame	2008	2009	2010	2011
Equini	10	11	10	14
Caprini	n.d.*	n.d.	n.d.	n.d.
Ovini	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Bovini	291	257	280	309
Totale capi	301	268	290	323

* n.d.: non disponibile

MONITORAGGIO FREQUENTAZIONE TURISTICA

Nella tabella che segue vengono forniti i dati relativi all'attività di monitoraggio della frequentazione turistica presso il Centro Visita di Crodo, a cura del personale incaricato della gestione e dell'accoglienza, nel periodo 2010-2011, con riferimento ai mesi di maggiore frequentazione turistica (giugno, luglio e agosto).

Le modalità operative di monitoraggio manuale sono definite nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.

Tabella 7: frequentazione Centro Visita di Crodo				
Mesi	n°giorni monitorati	n°giorni festivi	Presenze totali	Presenze totali in giorni festivi
2010				
Giugno	20	3	316	160
Luglio	31	4	1.508	486
Agosto	31	5	2.033	481
TOTALE	82	12	3.857	1.127
2011				
Giugno	13	4	252	109
Luglio	27	5	1.035	299
Agosto	27	5	1.906	417
TOTALE	67	14	3.193	825

Rispetto alla stagione estiva 2010, nel 2011 si è registrato complessivamente un lieve calo di passaggi imputabile sia ad un minor numero di giorni monitorati (82 nel 2010 contro i 67 del 2011) e sia a condizioni meteo non favorevoli in particolare durante il mese di luglio 2011.

In generale le richieste più frequenti poste al personale incaricato dell'accoglienza riguardano la possibilità di visita dell'area didattica del Centro Visita, la disponibilità di materiale informativo generico ed informazioni su escursioni, ospitalità/aree attrezzate e terme di Crodo.

A partire dal 2010 anche presso il campeggio, concesso in gestione a terzi, è stato avviato un monitoraggio delle presenze giornaliere; nel periodo 1luglio/5 settembre 2010 sono state registrate complessivamente 406 presenze, nel periodo 25 giugno/18 settembre 2011 sono state registrate complessivamente 325 presenze.

MONITORAGGIO USO RISORSE NATURALI E MATERIE PRIME

Si riporta di seguito un sintetico compendio dei dati quantitativi disponibili relativamente al flusso di risorse naturali e di materie prime ascrivibili alle attività dell'organizzazione, con particolare riferimento agli indicatori chiave di cui all'All. IV del Regolamento EMAS 1221/2009.

Non sono disponibili dati relativamente agli edifici adibiti ad alpeggio, in quanto l'utilizzo è stagionale e non sono dotati di contatori.

Tabella 8: consumi di acqua

Attualmente non si hanno a disposizione dati quantitativi per nessun centro di consumo, in quanto l'Ente di gestione paga una quota annuale a forfait in base ai m² occupati e non collegata ai consumi reali.
L'Ente di gestione intende far installare un contatore presso la Sede ed ha avviato l'iter con il Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Tabella 9: Consumi di energia elettrica

Centro di consumo	Indicatore	2008	2009	2010	I sem. 2011	Note
Sede (480 m ²)	Consumo totale [kWh]	13.256	13.196	12.406	6.798	Il consumo totale di energia elettrica evidenzia una tendenza decrescente nel periodo considerato. Il consumo totale comprende, oltre che il consumo legato alle attività di ufficio, anche la quota parte imputabile all'utilizzo dei locali per incontri formativi, riunioni degli organi di gestione dell'Ente, attività didattiche, etc..
	Consumo medio [kWh/m ²]	27,6	27,5	25,8	14,2	
Centro Visita di Crodo (260 m ²)	Consumo totale [kWh]	3.771	3.495	4.250	1.771	Il consumo di energia elettrica, variabile di anno in anno, è strettamente legato alle ore di apertura del Centro Visita ed all'utilizzo delle attrezzature multimediali per attività didattiche. L'andamento del I semestre 2011 mostra una tendenza in linea con quello del 2009.
	Consumo medio [kWh/m ²]	14,5	13,4	16,3	6,8	
Museo	Consumo totale	977	2.902	1.755	1.374	Il Museo dell'alpeggio è attivo da agosto 2008, ed è

Centro di consumo	Indicatore	2008	2009	2010	I sem. 2011	Note
dell'Alpeggio (134 m ²)	[kWh]					aperto con continuità solo nella stagione estiva. Nel 2010 si evidenzia un calo dei consumi totali rispetto al 2009, imputabile ad un minor numero di ore di apertura. L'andamento del I semestre 2011 mostra una tendenza in linea con quello del 2009.
	Consumo medio [kWh/m ²]	7,3	21,7	13,1	10,3	
Campeggio (7.060 m ²)	Consumo totale [kWh]	1.817	1.928	2.087	0	Il consumo di energia elettrica evidenzia un andamento debolmente crescente.
	Consumo medio [kWh/m ²]	0,26	0,27	0,30	0	
Casa Portea (116 m ²)	Consumo totale [kWh]	156	927	1.117	247	L'immobile è utilizzato da sempre durante l'estate come centro informazioni, con una frequentazione occasionale da parte dei fruitori interessati. A partire dall'estate 2009 parte dell'immobile è stato dato in concessione a terzi ad uso abitativo, e ciò ha determinato un notevole incremento dei consumi.
	Consumo medio [kWh/m ²]	1,3	8,0	9,6	2,1	
Casa Cornù (159 m ²)	Consumo totale [kWh]	0	0	0	1	Non in uso
	Consumo medio [kWh/m ²]	0	0	0	0	
Foresteria in Alpe Devero (84 m ²)	Consumo totale [kWh]	2.851	4.200	3.175	1.987	I consumi sono ascrivibili all'uso della foresteria da parte da parte di soggetti esterni che lavorano per conto dell'Ente di gestione (ricercatori, consulenti, etc.), il cui andamento è estremamente variabile; ciò determina le variazioni rilevate di anno in anno.
	Consumo medio [kWh/m ²]	33,9	50,0	37,8	23,7	
	TOTALE [kWh]	22.828	26.648	24.790	12.178	-
	GJ	82,2	95,9	89,2	43,8	1 kWh = 0,0036 GJ

* n.a.: non applicabile

Centro di consumo	Tipologia carburante	2008	2009	2010	I sem. 2011	Note	
Automezzi di servizio	PICK UP (Guardiaparc o)	Gasolio [l]	2.498	2.192	1.928	1.010	Ai fini dell'analisi dei dati, è stato rapportato il consumo totale annuo ai km percorsi; risulta una tendenza generale molto variabile del consumo medio, in quanto è difficile effettuare delle valutazioni oggettive in relazione a tale indicatore. Infatti ciò che influenza maggiormente le prestazioni ei mezzi non è la lunghezza del percorso ma la sua tipologia (terreno accidentato, pendenze elevate, etc.). Non è applicabile il calcolo del consumo medio per quanto concerne la Panda ECO, in quanto dotata di due sistemi di alimentazione alternativi.
		Km tot. percorsi	20.723	19.934	19.300	9.227	
		Consumo medio [km/l]	8,2	9	10,0	9,1	
	PICK UP (operai)	Gasolio [l]	1.685	2.226	1.516	584	
		Km percorsi	14.825	17.641	14.296	6.149	
		Consumo medio [km/l]	8,7	7,9	9,4	10,5	
	Berlingo	Gasolio [l]	1.557	1.036	819	573	
		Km tot. percorsi	20.065	14.086	12.428	6.401	
		Consumo medio [km/l]	12,8	13,5	15,2	11,2	
	Panda ECO	benzina [l]	Acquistata a marzo 2009	257	284	129	
		metano [kg]		297	528	275	
		Km tot. percorsi		10.408	16.659	7.770	
	Suzuki	Gasolio [l]	690	553	332	155	
		Km tot. percorsi	6.195	7.146	4.287	1.941	
		Consumo medio [km/l]	8,9	12,9	12,9	12,5	
Riscaldamento e produzione acqua calda Sede (480 m ²)	Metano [m ³]	7.576	6.542	7.372	4.410	Il consumo totale annuo di carburante per riscaldamento risulta sostanzialmente costante nel periodo considerato.	
	Consumo medio	15,8	13,6	15,4	9,2		

Tabella 10: consumo di carburanti

Centro di consumo	Tipologia carburante	2008	2009	2010	I sem. 2011	Note
	[m ³ /m ²]					
Riscaldamento e produzione acqua calda Centro Visita di Crodo (260 m ²)	Metano [m ³]	3.713	4.002	3.897	1.237	
	Consumo medio [m ³ /m ²]	14,3	15,4	15,0	4,8	
Riscaldamento e produzione acqua calda Museo dell'Alpeggio (134 m ²)	Gpl [l]	-	2.473	2.268	781	
	Consumo medio [l/m ²]	-	18,5	16,9	5,8	
TOTALE	GASOLIO [l]	6.983	6.007	4.595	2.322	(1 m ³ metano= 0,035 GJ) (1 l GPL = 0,565 kg; 1 t GPL = 46,13854 GJ) (1 l benzina = 0,75 kg; 1 t benzina = 43,7526 GJ) (1 l gasolio = 0,835 kg; 1 t gasolio = 42,66349 GJ)
	METANO [m ³]	11.289	10.544	13.591	5.647	
	GPL [l]	-	2.473	2.268	781	
	BENZINA [l]	-	257	284	129	
	GJ TOT.	643,9	655,9	707,8	305,0	

Viene di seguito riportata una sintesi dei consumi totali espressi in GJ dell'Ente di gestione per singola tipologia di fonte energetica, relativamente al triennio 2008-2010. L'indicatore consumo totale/n.dipendenti è stato calcolato in riferimento al numero attuale di dipendenti, pari ad 11 unità.

Tabella 11: consumo complessivo di risorse energetiche

Risorsa energetica	Consumo totale [GJ]				Consumo/n.dipendenti [GJ/dipendente]			
	2008	2009	2010	I sem 2011	2008	2009	2010	I sem 2011
EN EL	82,2	95,9	89,2	43,8	7,5	8,7	8,1	4,0
GASOLIO	248,8	214,0	163,7	82,7	22,6	19,5	14,9	7,5
METANO	395,1	369,0	475,7	197,6	35,9	33,5	43,2	18,0
GPL		64,5	59,1	20,4	0,0	5,9	5,4	1,9
BENZINA		8,4	9,3	4,2	0,0	0,8	0,8	0,4
TOTALE	726,1	751,8	797,0	348,8	66,0	68,3	72,5	31,7

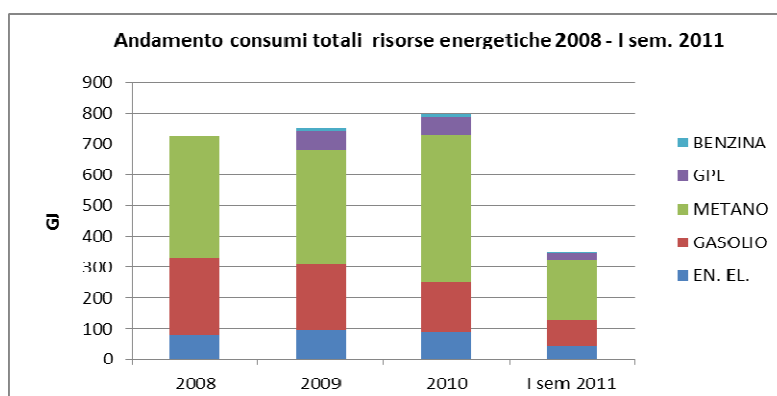


Grafico 5: andamento consumi totali risorse energetiche nel periodo 2008 – I semestre 2011

Di seguito viene riportata la sintesi delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera derivanti dal consumo di risorse energetiche, calcolate secondo i fattori di conversione utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori negli anni 2005-2007) definiti dal Ministero dell'Ambiente per il calcolo delle emissioni sino al 31 dicembre 2010. Inoltre si riporta una rendicontazione delle emissioni equivalenti dovute all'utilizzo di energia elettrica presso gli edifici del Parco, benché non si tratti di un'emissione diretta. Il fattore di conversione utilizzato è riferito al mix energetico nazionale ed è pari a: 1 kWh en. elettrica = 0,00053 t CO₂.

Unità di misura	Fattore di emissione [t CO ₂]	Coeff. di ossidazione
1000 Sm ³ metano	1,961	0,995
1 t gasolio	3,173	0,99
1 t benzina	3,141	0,99
1 t GPL	3,024	0,99

Fonte	2008	2009	2010	I sem 2011
EN EL	12,1	14,1	13,1	6,5
GASOLIO	18,3	15,8	12,1	6,1
METANO	22,0	20,6	26,5	11,0
GPL		4,2	3,8	1,3
BENZINA		0,6	0,7	0,3
TOTALE	52,4	55,2	56,2	25,2

Dalla tabella emerge un lieve incremento dei consumi e delle emissioni nel 2009, legato all'entrata in esercizio dell'impianto di riscaldamento e produzione acqua calda presso il Museo dell'Alpeggio alimentato a GPL.

PRODUZIONE RIFIUTI

L'organizzazione non dispone di informazioni quantitative in merito alla produzione di rifiuti, in quanto non produce rifiuti speciali pericolosi ed i rifiuti urbani (carta, plastica, indifferenziato, etc.) vengono gestiti attraverso il servizio pubblico di raccolta.

MONITORAGGIO ACQUISTI VERDI

L'Ente di gestione si impegna a coprire una parte del proprio fabbisogno annuale di beni con una quota di prodotti per i quali è garantito dai produttori un processo produttivo eco-sostenibile.

In particolare le categorie di prodotti di maggior utilizzo attualmente acquistate secondo i criteri di cui sopra sono:

- carta per ufficio e stampa: il 100% della carta acquistata è dotata dei marchi ECF (acronimo di Elemental Chlorine Free, ovvero sbiancata "senza cloro") e/o FSC (legno proveniente da foreste gestite in maniera ecosostenibile)
- attrezzature informatiche: tutte le nuove attrezzature informatiche acquistate rispettano i requisiti di risparmio energetico stabiliti dal programma europeo Energy Star

MONITORAGGIO FAUNA

Nella sottostante tabella vengono riportate le informazioni sulle specie animali sottoposte a monitoraggio e conteggio nel Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero da parte del personale dell'Ente di gestione, nel periodo 2005-2010. I dati sotto riportati sono relativi al numero totale di individui contattati nel corso dei censimenti.

I monitoraggi sul Cervo e sugli uccelli nidificanti hanno preso avvio solo dall'anno 2007. Per quanto riguarda lo stambecco al momento della redazione del presente documento non sono ancora disponibili i dati validati relativi al monitoraggio 2010.

I monitoraggi nel territorio del Parco naturale dell'Alta Valle Antrona sono stati avviati nell'estate 2010, quindi i primi dati validati verranno riportati nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.

Specie	Presenze rilevate						
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Camoscio	262	206	210	181	178	184	-
Stambecco	118	147	180	202	185	252	-
Cervo	-	-	83	130	139	114	112
Fagiano di monte (primaverile)	77	77	86	75	81	101	88
Fagiano di monte (estivo)	246	191	120	119	132	152	194
Pernice bianca	13	11	8	11	13	8	8

Presenze rilevate	
2010	2011
	53
152	143
-	43
24	22
26	31
-	-

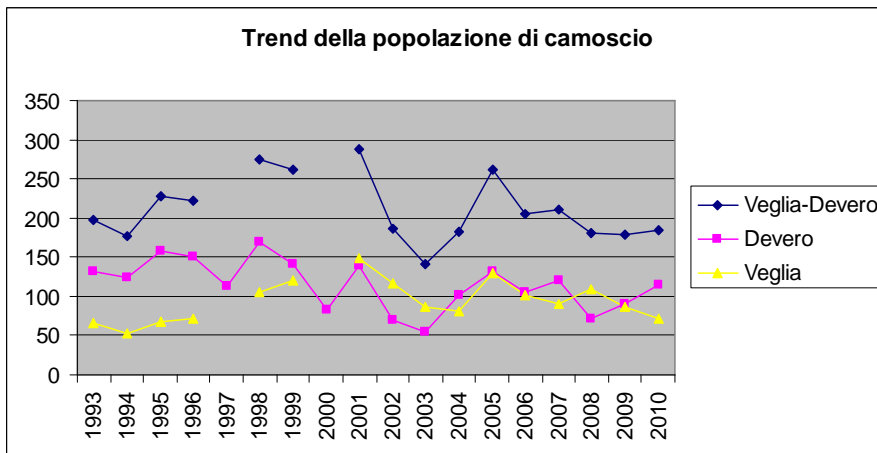
Tabella 14: monitoraggio fauna nel Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero

Specie	Presenze rilevate						
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Coturnice	5	11	14	3	7	8	6
Francolino di monte	5	4	4	1	2	2	1
Uccelli nidificanti	-	-	266	143	167	232	164

Tabella 15: monitoraggio fauna nel Parco naturale Alta Valle Antrona

Presenze rilevate	
2010	2011
-	-
-	-
-	-

Di seguito si riportano i grafici relativi ai trend di popolazione delle specie più rilevanti soggette a monitoraggio annuale.



Per quanto riguarda il trend generale della popolazione di camoscio, come si evince dal grafico, la popolazione sembra sostanzialmente stabile. Per indagare il motivo di questa situazione è in fase di studio l'avvio di un monitoraggio sanitario. Inoltre il fatto che buona parte della popolazione migra nel periodo invernale al di fuori del territorio del Parco impone una certa precauzione nella interpretazione dei dati a disposizione.

Grafico 6: trend della popolazione di camoscio nel Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero nel periodo 1993 – 2010

La popolazione di stambecco dell'Alpe Veglia e Devero conferma il trend positivo osservato sino al 2008, ed il decremento osservato nel 2009 non sembra riflettere un effettiva riduzione della popolazione, ma suggerisce una sottostima dovuta piuttosto ad una riduzione di contattabilità degli animali, almeno in parte legata all'accessibilità di una parte dell'area censita. I primi due anni di censimenti condotti in valle Antrona in periodo primaverile (i censimenti del Veglia-Devero sono condotti in inverno) indicherebbero una popolazione di circa 150 capi.

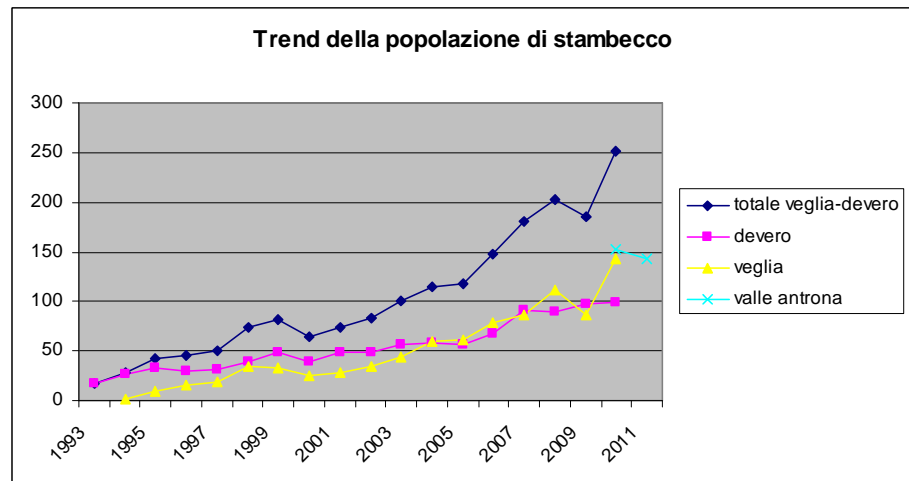


Grafico7: trend della popolazione di stambecco nel Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero e nel Parco naturale Alta Valle Antrona nel periodo 1993 – 2011



La serie di dati sulla popolazione di cervo non sembra consentire valutazione attendibile rispetto al reale trend della specie. L'esame dei dati relativi ai soli maschi in bramito evidenzia invece come la popolazione dell'Alpe Devero non sia ancora riuscita a riprendersi dopo il crollo subito nell'inverno 2008-2009.

Il primo censimento effettuato in Val Loranco dall'Ente di gestione ha permesso di censire 43 esemplare di cervo.

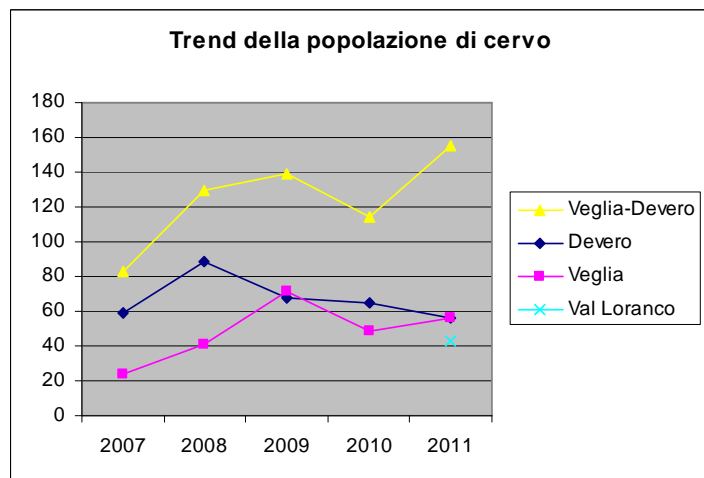


Grafico 8: trend della popolazione di cervo nel Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero e nel Parco naturale Alta Valle Antrona nel periodo 2007 – 2011

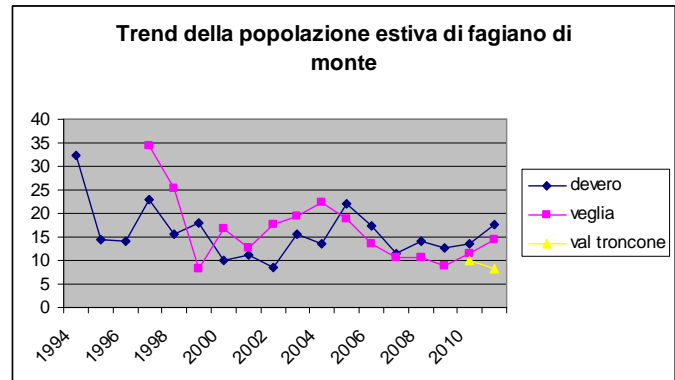
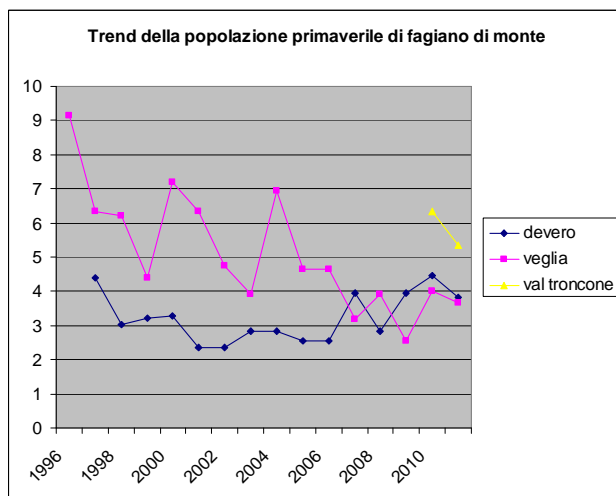


Grafico 9: trend della popolazione primaverile ed estiva del fagiano di monte nel Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero e nel Parco naturale Alta Valle Antrona nel periodo rispettivamente 1996-2011 e 1994-2011

Il trend della popolazione di fagiano di monte delle diverse aree del l'area protetta non è univoco, in particolare per quanto riguarda la popolazione primaverile. In questo caso, la popolazione dell'Alpe Veglia ha evidenziato, durante il periodo di monitoraggio, un sensibile decremento.

Le forti fluttuazioni della popolazione estiva sono in gran parte dovute alla sensibilità della specie all'andamento meteorologico del periodo estivo, che influenza fortemente il successo riproduttivo. Anche in questo caso sarà necessario sottoporre a valutazioni statistiche più approfondite i dati a disposizione per poter ottenere valutazioni attendibili.

Attualmente i dati sono oggetto di analisi nell'ambito di un progetto Interreg Italia Francia sui Galliformi.



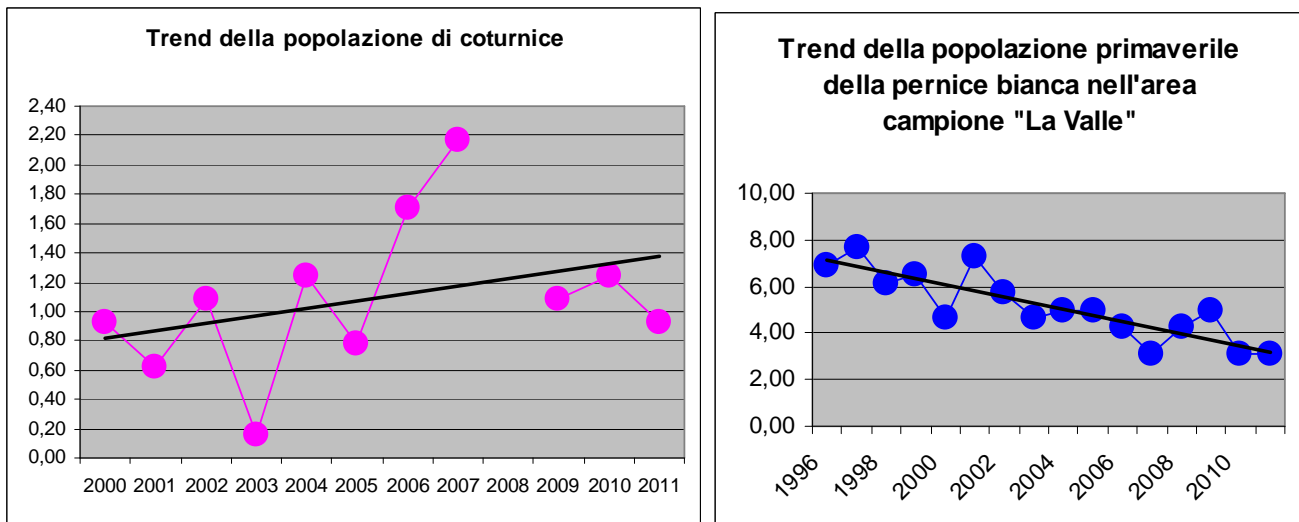


Grafico 9: trend della popolazione della coturnice e della pernice bianca nel Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero nel periodo rispettivamente 2000-2011 e 1996-2011

Per quanto riguarda questa specie il grafico mostra una tendenza generale positiva. La forte fluttuazione della popolazione negli anni richiede però molta prudenza nella loro interpretazione.

L'implementazione dei dati in nostro possesso sarà certamente utile a definire un quadro più attendibile della situazione.

Per quanto concerne la pernice bianca i dati raccolti all'interno del Parco testimoniano una forte difficoltà. Il trend del grafico mostra un andamento negativo della popolazione in linea con gli studi generali di cui la specie è oggetto.

MONITORAGGIO ATTIVITÀ SERVIZIO DI SORVEGLIANZA

Le mansioni svolte dal servizio di sorveglianza dell'Ente di gestione comprendono attività di controllo del territorio, attività didattiche, attività di supporto durante i censimenti faunistici, etc..

Tali attività sono regolate all'interno del SGA.

I dati relativi alle attività svolte nel 2009 e nel 2010 sono riportate nella tabella seguente, espressi in giornate uomo.

Attività	Giornate uomo	
	2009	2010
Monitoraggio fauna	246	389
Vigilanza	236	372
Didattica	74	122
Attività di ufficio	76	173
Ricerca	120	47
Altri lavori	51	107
TOTALE	803	1210

MONITORAGGIO ATTIVITÀ DIDATTICHE

Il progetto didattico di educazione ambientale "Saltabric" nasce nella primavera 1995 su iniziativa dell'Ente di gestione, che costituisce un gruppo di lavoro formato da insegnanti che hanno maturato significative esperienze nel settore, naturalisti, Guardiaparco ed esperti di grafica.

Scopo del progetto è la realizzazione di un pacchetto di attività didattiche con l'obiettivo educativo di favorire nei preadolescenti la crescita di una coscienza ecologica della complessità di un ambiente naturale e della necessità di istituti di tutela. Tale finalità educativa attua uno dei compiti istituzionali dell'Ente di gestione.

In considerazione dell'elevato numero di classi che prenotano l'attività, si è optato di affidare all'esterno le attività del Saltabric II e Saltabric III (indirizzate alle classi di seconda media e terza media) mentre il Saltabric I (indirizzato alle classi di prima media) è condotto dai Guardiaparco.

La tabella che segue riporta il numero di classi che hanno usufruito dell'attività durante gli anni scolastici dal 2007/2008 al 2010/2011.

Tabella 17: n. classi partecipanti alle attività didattiche Saltabric

Anno scolastico	2007/2008	2008/2009	2009/2010	2010/2011
SALTABRIC UNO	46	49	43	39
SALTABRIC DUE	40	35	38	41
SALTABRIC TRE	-	-	27	28

Nel 2011, nell'ambito del progetto Interreg Italia-Svizzera "Sitinet", è stato completato un Archeomuseo multimediale presso la Sede dell'Ente di gestione a Varzo (VB); a partire dall'anno scolastico 2011/2012 la proposta di educazione ambientale si arricchirà quindi con nuove attività da svolgere sia presso il museo che presso le scuole, compresa la visita ai siti archeologici.



OBIETTIVI E TARGET AMBIENTALI

Di seguito si riporta, in forma tabellare, una sintesi delle principali attività sviluppate nell'ambito del Programma Ambientale 2010-2013 per ognuno dei target definiti dall'organizzazione.

Si evidenzia l'inserimento di un nuovo target "Apertura, sul sito internet ufficiale dell'Ente, di una pagina dedicata alla certificazione ambientale e di una pagina dedicata all'illustrazione di progetti significativi realizzati" relativo all'obiettivo ambientale 1).

Su un totale di 24 target che compongono il Programma Ambientale, 9 risultano completati.



Tabella 18: PROGRAMMA AMBIENTALE 2010-2013

ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO/ PRINCIPI POLITICA AMBIENTALE	OBIETTIVI AMBIENTALI	TARGET AMBIENTALI	RESPONSABILITA/RISORSE	UNITÀ DI MISURA/ INDICATORE	AVANZAMENTO	SCADENZA
<p>Uso delle risorse naturali e delle materie prime: materie prime / P.A.: <i>"Promuovere l'utilizzo di risorse da fonti rinnovabili"; "Promuovere e sostenere attività umane compatibili con l'ambiente al fine di garantire vantaggi di tipo economico e culturale per le popolazioni locali"</i></p>	<p>1) Promuovere iniziative ecocompatibili presso il Parco, gli operatori economici e le istituzioni locali</p>	<p>Promozione della certificazione ambientale attraverso l'effettuazione di n.2 incontri pubblici; uno divulgativo aperto a tutti i soggetti interessati e l'altro dedicato in maniera specifica agli Enti pubblici</p>	<p>RAD/risorse interne e consulenti esterni</p>	<p>N. incontri (almeno 2) N. soggetti aderenti N. Enti Locali aderenti</p>	<p>Prevista effettuazione di: - n. 1 incontro presentazione Registrazione EMAS rivolto a Enti pubblici del territorio, Enti Parco della Regione, etc. (entro fine anno 2011) - incontri con albergatori nell'ambito della costituzione di un'associazione per la promozione dell'ecoturismo sul territorio, con - lo scopo di promuovere comportamenti ambientali compatibili</p>	<p>31/12/2013</p>
		<p>Promozione del marchio Ecolabel attraverso lo sviluppo n.1 progetto finalizzato alla valutazione di applicabilità dei criteri presso le strutture di ricettività turistica del Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero</p>	<p>RAD/consulenti esterni</p>	<p>N. strutture ricettive aderenti (almeno 10)</p>	<p>Conclusa fase di prevalutazione di applicabilità su 20 strutture ricettive. Con le strutture più virtuose (numero 6), si sta valutando l'opportunità tecnica ed economica di completare l'iter di ottenimento del Marchio Ecolabel.</p>	<p>31/12/2011</p>
		<p>Applicazione del GPP (Green Public Procurement) presso il Parco attraverso n.1 studio per la valutazione dei prodotti disponibili sul mercato e la verifica della possibile acquisizione in funzione delle attuali modalità di fornitura</p>	<p>RAD/risorse interne</p>	<p>N. tipologie di prodotti dotati di etichette ecologiche acquistabili (almeno 3) % di acquisti ecologici per singola tipologia di prodotto acquistata (almeno 1)/anno</p>	<p>Le attuali tipologie di prodotti ecologici acquistate dall'Ente Parco per attività interne riguardano: - carta uso ufficio ecologica sbiancata senza uso cloro; riciclata (prodotta con fibre riciclate almeno 85%) ovvero vergine ma prodotta al 100% con fibre da legno proveniente da boschi gestiti in maniera ecosostenibile (100% carta in uso c/o uffici) - prodotti per pulizie locali biodegradabili al 99% - attrezzature informatiche a ridotto consumo energetico (marchio Energy Star) (100% attrezzature attualmente in uso) Inseriti criteri ecologici nei capitolati d'acquisto di materiale nell'ambito del progetto museo archeologico multimediale e progetto Envitour; in particolare richiesto espressamente utilizzo di inchiostri naturali e carta certificata FSC, ECF/TCF per stampa di materiale divulgativo e illustrativo</p>	<p>31/12/2012 COMPLETATA</p>
		<p>Progettazione preliminare di soluzioni tecniche per l'approvvigionamento energetico mediante fonti rinnovabili di alcuni edifici gestiti dal Parco (almeno 1 edificio)</p>	<p>RAD/risorse interne e consulenti esterni</p>	<p>N. edifici considerati</p>	<p>- Alpe Buscagna: installato pannello fotovoltaico per diminuire uso generatore - Hotel Monte Leone; realizzato geotermico e solare termico (ipotesi di installazione futura centralina idroelettrica) - Campeggio: installato pannello solare termico</p>	<p>31/12/2013 COMPLETATO</p>
		<p>Promozione soluzioni tecniche per l'approvvigionamento energetico mediante fonti rinnovabili su edifici privati dentro l'area protetta attraverso la realizzazione della carta dell'irraggiamento solare del territorio</p>	<p>RAD/consulenti esterni</p>	<p>% superficie dell'area protetta coperta dalla carta (1%)</p>	<p>Da chiedere preventivo a professionista per redazione carta dell'irraggiamento solare del territorio</p>	<p>31/12/2012</p>

Tabella 18: PROGRAMMA AMBIENTALE 2010-2013

ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO/ PRINCIPI POLITICA AMBIENTALE	OBIETTIVI AMBIENTALI	TARGET AMBIENTALI	RESPONSABILITA/RISORSE	UNITÀ DI MISURA/ INDICATORE	AVANZAMENTO	SCADENZA
		Studio per la valorizzazione dei prodotti tipici locali	RAD/risorse interne e consulenti esterni	N. differenti tipologie di prodotti analizzati (almeno 1 prodotto)	In attesa risposta dalla Regione (Assessorato Agricoltura) L'Ente intende avviare un progetto di sensibilizzazione ambientale dei soggetti terzi operanti sul territorio (strutture ricettive e agricoltori), nell'ambito del Progetto Envitour, promuovendo sia la consapevolezza degli adempimenti normativi ambientali applicabili alle singole attività e sia un miglioramento delle attuali prestazioni (obiettivi di miglioramento).	31/12/2013
		Avvio attività didattiche presso Parco naturale Alta Valle Antrona	RAD/risorse interne e consulenti esterni	N. attività didattiche proposte (almeno 2) N. classi coinvolte/anno (almeno 50)	Effettuate principalmente attività per gruppi organizzati: - n. 2 giornate di accompagnamento (23 e 30 aprile 2011) nell'ambito della Fabbrica di carta (manifestazione Provincia per promuovere l'editoria locale) - n. 2 giornate di visite guidate nell'ambito della collaborazione con Telethon (28/29 maggio 2011)	31/12/2011 COMPLETATA
		Adesione dell'Ente di gestione alla Carta del turismo sostenibile promossa da Europarc e promozione dei concetti del turismo sostenibile presso le strutture ricettive e gli operatori turistici delle Aree Protette Veglia-Devero e Antron a attraverso l'effettuazione di almeno n.1 incontro pubblico e l'invio di materiale illustrativo	RAD/risorse interne	N. operatori coinvolti nel processo di adesione (almeno 10) N. operatori aderenti	Avviata procedura, con ausilio di Federparchi, per accreditarsi presso Europarc; è prevista presentazione ufficiale della candidatura entro fine 2012- inizio 2013 (coinvolti circa 200 soggetti tra gestori enti pubblici, strutture ricettive, agricoltori, aziende, etc.). I territori interessati sono le aree dei Comuni rientranti nell'area protetta e le aree dei Comuni della Valle Formazza e Valle Bognanco.	31/12/2013
		Apertura, sul sito internet ufficiale dell'Ente, di una pagina dedicata alla certificazione ambientale e di una pagina dedicata all'illustrazione di progetti significativi realizzati	RAD/risorse interne e consulenti esterni	N. pagine aperte (almeno 2)	Istituita sezione dedicata alla certificazione ambientale da cui è possibile effettuare il download della Dichiarazione Ambientale. La pagina dedicata all'illustrazione di progetti significativi realizzati dall'Ente sarà realizzata nell'ambito di un progetto in corso di riqualificazione generale del sito internet.	31/12/2012
uso delle risorse naturali e delle materie prime: Acqua	2) Miglioramento delle modalità di monitoraggio della qualità e dei consumi delle risorse naturali	Attivazione monitoraggio consumi di risorse idriche presso edifici dell'Ente di gestione (almeno 1 in funzione dell'utilizzo e della fattibilità tecnica)	RAD/risorse interne	m ³ /anno	Richiesta fattibilità al Gestore del Servizio Idrico Integrato per installazione contatore presso la Sede	31/12/2011
		Intervento di adeguamento infrastruttura dell'acquedotto rurale a servizio dell'Alpeggio Buscagna e installazione debatterizzatore	RAD/risorse interne e consulenti esterni	-	Terminati i lavori di adeguamento delle tubazioni e rifacimento opera di presa. In fase di installazione il debatterizzatore.	31/12/2011
aspetti legati ai trasporti (sia per i beni che per i servizi)	3) Incentivare la mobilità e la fruizione turistica sostenibile dell'area protetta	Definizione di un Piano per la mobilità sostenibile nelle aree di accesso all'area protetta attraverso l'incentivo del servizio di bus-navetta	RAD/risorse interne	N. di piani predisposti (almeno 1) N. utenti/anno che usufruiscono del servizio navetta N. utenti/anno che	Durante i mesi di maggiore frequentazione turistica (luglio e agosto) l'Ente ha definito un piano al fine di diminuire i disagi e il numero di veicoli in transito; tutti i sabati mattina (tot. 8 giornate) sono state garantite n. 2 corse di autobu, tra Alpe Veglia e Alpe	31/12/2012 COMPLETATA

Tabella 18: PROGRAMMA AMBIENTALE 2010-2013

ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO/ PRINCIPI POLITICA AMBIENTALE	OBIETTIVI AMBIENTALI	TARGET AMBIENTALI	RESPONSABILITA/RISORSE	UNITÀ DI MISURA/ INDICATORE	AVANZAMENTO	SCADENZA
				usufruiscono della seggiovia	Devero, principalmente rivolte alle utenze che effettuano il trekking. Hanno usufruito del servizio in totale 65 persone, di cui 32 a luglio e 33 ad agosto.	
		Incentivare l'utilizzo di mezzi ibridi o elettrici attraverso una valutazione costi-benefici in previsione di una progressiva sostituzione mezzi in dotazione all'Ente di gestione e l'introduzione del servizio di bike sharing all'Alpe Devero	RAD/risorse interne	N. mezzi dell'Ente di gestione sostituiti (almeno 1) N. biciclette disponibili (almeno 4)	Attualmente non avviato causa insufficienza di risorse economiche	31/12/2013
scarichi nelle acque, uso delle risorse naturali e delle materie prime: Acqua / P.A.: "ottimizzare le modalità di sorveglianza del territorio"	4) Approfondimento conoscenza infrastrutture presenti sul territorio	Completamento database relativo a fabbricati presenti all'interno del Parco	RAD/risorse interne	N. records inseriti/anno	Inviata lettera a Comuni con richiesta informazioni relative a fabbricati presenti all'interno dell'area protetta	31/12/2013
		Promuovere un accordo con gli Enti pubblici competenti affinché copia degli atti autorizzativi o di concessione rilasciati (prelievi, derivazioni, permessi di costruire, etc.) relativi ad interventi ed opere da realizzare sul territorio dell'area protetta vengano inviati per conoscenza all'Ente di gestione	RAD/risorse interne	N. Enti contattati (Regione, Provincia, Comuni) N. Enti aderenti all'accordo (almeno 1)	Inviata lettera a Regione, Provincia e Comuni con richiesta invio copia provvedimenti all'Ente di gestione autorizzativi rilasciati con riferimento ad attività e/o interventi	31/12/2013
Produzione, riciclaggio, riutilizzo, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi e altri tipi di rifiuti, in particolare di quelli pericolosi	5) Migliorare le attuali modalità di gestione dei rifiuti prodotti da terzi	Sensibilizzare fruitori dell'area protetta su corretta gestione dei propri rifiuti prodotti attraverso la distribuzione di materiale illustrativo (almeno 1 depliant)	RAD/risorse interne	N. depliant stampati e distribuiti	Distribuiti sacchetti del Parco con scritto "trasporta i rifiuti a valle" a venditori locali.	31/12/2012
		Riduzione impatto visivo punti di raccolta dei RSU all'Alpe Veglia	RAD/risorse interne	N. punti di raccolta migliorati (almeno 4)	Predisposta barriera in legno per ridurre l'impatto visivo dei punti di raccolta (attualmente presenti n. 4 punti di raccolta)	31/12/2012 COMPLETATO
Effetti sulla biodiversità / Rischi di incidenti ambientali e impatti ambientali che derivano o possono derivare a seguito di incidenti e possibili situazioni di emergenza	6) Migliorare le azioni di gestione delle emergenze ambientali nell'area protetta	Incrementare la conoscenza presso i Comuni (almeno 2) relativa allo stato sanitario del bestiame monticato dentro l'area protetta	RAD/risorse interne	N. capi monticati/Comune	Acquisiti dati monticazione estiva nel Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero e nel Parco naturale dell'Alta Valle Antrona (cfr. compendio dati quantitativo)	31/12/2011 COMPLETATO (dati acquisiti annualmente)
		Sensibilizzare fruitori dell'area protetta su comportamento in caso di emergenza mediante distribuzione di n. 1 depliant informativo e/o affissione n. 1 pannello su bacheche e/o presso le strutture ricettive	RAD/risorse interne	N. depliant stampati e distribuiti N. pannelli illustrativi su bacheche e/o presso strutture ricettive	Predisposti cartelli relativi a comportamento in caso di emergenza incendi, rischio idrogeologico ed epizootie; affissione completata presso edifici del Parco aperti al pubblico e bacheche	31/12/2012 COMPLETATA
Effetti sulla biodiversità	7) Incrementare l'attuale livello di tutela dell'avifauna	Realizzazione di n.1 progetto sperimentale volto ad individuare la migliore strategia di segnalazione dei cavi, a tutela dell'avifauna migratoria e nidificante di interesse comunitario	RAD/consulenti esterni		Previsto nell'ambito del progetto Cariplo nella Zona di Salvaguardia del Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero; avvio previsto a metà ottobre 2011	31/12/2011
		Messa in sicurezza di cavi aerei attraverso l'apposizione di dissuasori visivi	RAD/consulenti esterni	m. lineari di fune con aumentata visibilità (almeno 300 m.)		31/12/2012
	8) Approfondire stato delle conoscenze relative alle componenti ambientali dell'area di recente ampliamento della Valle Antrona	Realizzazione di n.1 monitoraggio annuale ungulati (stambecco, camoscio, cervo) e fagiano di monte	RAD/risorse interne	N. capi censiti per specie/anno	Effettuati censimenti nel Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero e nel Parco naturale dell'Alta Valle Antrona (cfr. compendio dati quantitativi)	31/12/2013 COMPLETATO (dati acquisiti annualmente)
		Predisposizione di n. 1 carta degli habitat e database su presenze floristiche e vegetazionali	RAD/risorse interne		Predisposta carta naturalistica in collaborazione con altri Enti Parco della Provincia VCO, Cariplo e LIPU	31/12/2013 COMPLETATA

Tabella 18: PROGRAMMA AMBIENTALE 2010-2013

ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO/ PRINCIPI POLITICA AMBIENTALE	OBIETTIVI AMBIENTALI	TARGET AMBIENTALI	RESPONSABILITA/RISORSE	UNITÀ DI MISURA/ INDICATORE	AVANZAMENTO	SCADENZA
		Realizzazione di n. 1 studio propedeutico al Piano d'Area (fauna, flora, patrimonio immobiliare, etc.)	RAD/risorse interne		Richiesti 60.000 euro in Regione, in attesa di risposta	31/12/2013

GLOSSARIO**Alpeggio**

Pascolo estivo del bestiame in aree montane.

Ambiente

Contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interazioni.

Aspetto ambientale

Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente dando origine ad un impatto. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo.

Dichiarazione ambientale

Strumento per fornire al pubblico ed a altri soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione nonché sul continuo miglioramento della prestazione ambientale.

Ecolabel

Marchio di qualità ecologica a partecipazione volontaria volto a promuovere prodotti che durante l'intero ciclo di vita presentano un minore impatto sull'ambiente e ad offrire ai consumatori informazioni accurate, non ingannevoli e scientificamente fondate sull'impatto ambientale dei prodotti.

Habitat

Complesso delle condizioni ambientali in cui vive una particolare specie di animali o di piante, o anche il luogo ove si compie un singolo stadio del ciclo biologico di una specie.

Impatto ambientale

Qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, prodotti e servizi di un'organizzazione.

Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali

Processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del Sistema di Gestione Ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.

Monticazione

Trasferimento delle greggi o delle mandrie nei pascoli di alta montagna durante i mesi estivi.

Obiettivo ambientale

Obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla Politica Ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile.

Organizzazione

Società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parte o combinazione di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie.

Politica Ambientale

Obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale Politica Ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali.

Prestazione ambientale

I risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte di un'organizzazione.

Prevenzione dell'inquinamento

Impiego di processi, pratiche, materiali o prodotti che evitano, riducono o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento, modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse e sostituzione dei materiali.

Programma Ambientale

Descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze.

Records

Sequenza di dati registrati su un supporto magnetico per la memorizzazione.

Sistema di Gestione Ambientale (SGA)

Parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la Politica Ambientale.

Target ambientale

Requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'organizzazione o a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.

UNITÀ DI MISURA

ha: ettaro

hPa: etto Pascal

kg: chilogrammo

kW: chilowatt



kWh: chilowattora
µg: microgrammo
m: metro
m²: metro quadrato
m³: metro cubo
mm: millimetro
t: tonnellate
GJ: Giga Joule
°C: Grado Celsius

